



AL LAC *En Abyme* di Djokovic-Iacozzilli sull'immersione in se stessi e *La locandiera* secondo Antonio Latella, di cui è protagonista Sonia Bergamasco.

Comunicato stampa

Lugano, lunedì 16 ottobre 2023

Il focus *Il libro dei sogni*, che dona il titolo alla stagione 2023/24 del LAC, si apre domenica 22 ottobre con la coproduzione LAC *En Abyme* sul palco della Sala Teatro alle ore 18, lavoro scritto da Tolja Djoković sul tema dell'immersione in profondità, dell'abisso come presenza sottile e costante, e diretto da Fabiana Iacozzilli, regista capace di creare spettacoli dal forte impatto visivo.

Alla base del testo le esplorazioni negli abissi oceanici ad opera di James Cameron: nel 2012 il regista canadese raggiunse il punto più profondo della Fossa delle Marianne; Djoković prende le mosse da quell'esperienza per immergersi negli abissi intimi dell'essere umano.

En Abyme è un gioco di rispecchiamenti, un testo prismatico che ribalta continuamente il punto di vista sulle vicende narrate e ci interroga su chi siamo, su chi ci guarda e su cosa siamo in grado di far tornare alla luce di noi stessi.

En Abyme interseca e sovrappone quattro differenti livelli di narrazione: c'è il "documentario", incentrato sull'impresa di Cameron; "Lei, Lui e La Bambina", dedicato al racconto di un rapporto padre/figlia; "L'occhio", ovvero la lente di una telecamera che, replicando metaforicamente l'operazione del regista di *Titanic*, riprende la quotidianità di una donna; infine c'è "Marianne", la voce femminile protagonista della vicenda che si contende con il "documentario" il ruolo di narratrice dell'abisso. È un canto continuo in cui immagini, azioni, ambienti, suoni e parole dialogano, costruendo sensi inediti. «Nel mio lavoro – spiega Djoković, che proprio ieri ha vinto il Premio Riccione per il Teatro, giunto alla sua 57° edizione – il filo rosso della discesa negli abissi è fondamentale, una situazione esemplificativa di stati d'animo diversi, da un lato la paura di andare a fondo, dall'altro la scoperta che può fare solo chi è pronto a correre il rischio di perdersi.»

Martedì 24 e mercoledì 25 ottobre alle ore 20:30 in Sala Teatro Antonio Latella inaugura il focus *Le grandi protagoniste, i grandi protagonisti* con *La locandiera* di Carlo Goldoni, primo testo italiano di cui è protagonista una donna, Mirandolina, qui interpretata da Sonia Bergamasco (Premio Ubu 2022 come miglior interprete di *Chi ha paura di Virginia Woolf* sempre diretta da Latella).

La locandiera secondo Latella verte intorno al «tema dell'eredità che è il punto cardine di tutto – scrive Latella nelle note di regia –. Mirandolina eredita dal padre la Locanda, ma anche l'ordine di sposarsi con Fabrizio, il primo servitore della Locanda. Credo che Goldoni con questo testo abbia fatto un gesto artistico potente ed estremo, un gesto di sconvolgente contemporaneità: innanzitutto siamo davanti al primo testo italiano con protagonista una donna, ma Goldoni va oltre, scardina ogni tipo di meccanismo, eleva una donna formalmente a servizio dei suoi clienti a donna capace di sconfiggere tutto l'universo maschile, soprattutto una donna che annienta con la sua abilità tutta l'aristocrazia. Di fatto Mirandolina riesce in un solo colpo a sbarazzarsi di un cavaliere, di un conte e di un marchese. Scegliendo alla fine il suo servitore come marito fa una scelta politica, mette a capo di tutto la servitù, nobilita i commercianti e gli artisti, facendo diventare la Locanda il luogo da dove tutta la storia teatrale del nostro Paese si riscriverà, la storia che in qualche modo ci riguarda tutti». Sonia Bergamasco dà vita a una Mirandolina differente da quella che la tradizione ha spesso proposto, sottolineando la profondità dell'approccio goldoniano.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00

+41 (0)58 866 4222
www.luganolac.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@luganolac.ch